

Commissione di concertazione della Provincia di Reggio Emilia

Verbale della seduta del 18/11/2021

In data 18 novembre 2021, alle ore 13,45 in prima convocazione e alle ore 15,00 in seconda convocazione, è convocata in modalità call conference la Commissione di concertazione della Provincia di Reggio Emilia in materia di politiche dell'istruzione.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023;
2. varie ed eventuali.

Presiede la Vicepresidente della Provincia con delega all'Istruzione Ilenia Malavasi. Sono presenti i seguenti componenti della Commissione: Federico Vecchi (Confapi Emilia), Roberto Magnani (Confcooperative), Alberto Seligardi (Unindustria), Ughetta Fabris (CNA), Lorenzo Reggiani (Confesercenti), Silvano Sacconi (CGIL).

Sono inoltre presenti: l'arch. Anna Campeol, Dirigente *ad interim* del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia e la dott.ssa Nadia Castagnetti, funzionario del medesimo Servizio, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Ilenia Malavasi** saluta i presenti e apre i lavori.

Informa che la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023 andrà in Consiglio provinciale, dove concluderà il proprio iter procedurale, il prossimo 25 novembre. Il passaggio in Commissione di concertazione è fondamentale e richiesto espressamente dagli indirizzi regionali. Il processo di programmazione scolastica riparte quest'anno con particolare prudenza, dopo la pausa imposta l'anno scorso dalla pandemia da Covid-19. In mattinata si è espressa anche la Conferenza provinciale di coordinamento, che ha dato parere positivo all'unanimità. La ricognizione delle richieste da parte delle scuole è stata avviata a settembre, con scadenza 22 ottobre. Per la rete delle scuole del 1° ciclo di istruzione non sono state formalizzate richieste ufficiali. Per quanto riguarda invece l'offerta degli indirizzi di studio delle scuole del 2° ciclo, sono pervenute tre richieste di modifica. Tutte le proposte che vengono fatte alla Commissione sono state concertate con l'Ufficio Scolastico Territoriale. In particolare, l'IIS Mandela di Castelnovo Monti ha richiesto la soppressione dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica", che andrà ad esaurimento con le classi già attualmente funzionanti e la contestuale istituzione dell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy". E' un'operazione di programmazione che molte scuole hanno richiesto sul territorio regionale, due anni fa lo stesso indirizzo è stato istituito anche al Convitto di Correggio, in affiancamento all'indirizzo Manutenzione, grazie al numero di iscritti. Riteniamo si tratti di una richiesta sostenibile, che secondo le riflessioni della scuola va a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, a condizione che il nuovo indirizzo usufruisca delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, in coerenza con gli stessi indirizzi regionali di programmazione. La seconda richiesta è dell'IIS Secchi Di Reggio Emilia, che chiede la soppressione dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" in quanto l'indirizzo, istituito nell'a.s. 2018/2019 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 23/11/2017, non si è mai attivato per mancanza di iscritti. Non sono state date indicazioni alle scuole per la soppressione degli indirizzi dormienti, il Secchi si è mosso nella sua

legittima autonomia, ma è giusto affrontare il tema e anche l'anno scorso ci siamo impegnati a ragionarne, pur avendo sospeso ogni operazione a causa della pandemia. Quando abbiamo attivato questo indirizzo professionale nell'a.s. 2018/2019, lo abbiamo fatto nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa della scuola. Purtroppo questo indirizzo non ha raccolto interesse sull'intero territorio regionale, solo a Modena è partita una classe 1^a, mentre in tutti gli altri territori provinciali è dormiente, con l'eccezione di Piacenza che lo ha già soppresso. Il Secchi tornerà ad essere un Istituto Tecnico e ad offrire il suo indirizzo storico ex geometri, ormai presente solo in città. Per noi anche in questo caso la richiesta è accoglibile, è importante continuare a sostenere questa scuola che è sottodimensionata e verrà ulteriormente sostenuta con il trasferimento in via F.lli Rosselli, dove si andrà a definire il cosiddetto "polo della terra".

La terza e ultima richiesta pervenuta è quella dell'IIS Motti di Reggio Emilia che chiede l'istituzione di un nuovo indirizzo di liceo delle scienze umane opzione economico sociale, con curvatura, ai sensi del DPR 59/2010, Scienze e cultura della gastronomia. Si tratta di un indirizzo presente in Italia solo in tre scuole, a Erice, Caserta e Borgomanero, in provincia di Novara. La maggiore criticità è rappresentata dalla previsione degli indirizzi regionali *di istituire nuovi indirizzi di studio a fronte di almeno due classi prime e previa opportuna verifica che tale nuova istituzione non si sovrapponga con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale*. Come noto, il medesimo indirizzo è già presente a Reggio Emilia nello stesso ambito territoriale al liceo Canossa. Inoltre, dai dati in nostro possesso sulla serie storica delle iscrizioni all'indirizzo opec del Canossa, che nel corso del quinquennio è passato da tre a quattro classi prime, non è possibile prevedere che il nuovo indirizzo richiesto dal Motti possa formare le due classi prime necessarie per attivarsi. Va considerato anche il fatto che, in questo momento, attivare due nuove classi potrebbe metterci in difficoltà sugli spazi, in quanto il cantiere di via F.lli Rosselli ha visto una dilatazione dei tempi dovuta alla pandemia. Riteniamo che prima di essere portata in Regione questa richiesta vada ulteriormente approfondita e preparata. Serve anzitutto una analisi documentata degli sbocchi occupazionali sul nostro territorio. Pertanto, analogamente a quanto è stato fatto per ogni nuovo indirizzo di studio istituito sul questo territorio, la nostra proposta è di chiedere alla scuola un supplemento di istruttoria per una futura programmazione. Una ulteriore perplessità è rappresentata dal fatto che, con la richiesta di questo nuovo indirizzo, il Motti sta cercando di invertire il calo degli iscritti dell'ultimo quinquennio. A questo proposito, però, riteniamo che si sia trattato di un calo fisiologico, in quanto l'indirizzo alberghiero era ipertrofico su tutto il territorio nazionale. Infine, bisogna tenere ben presente anche un tema ancora più ampio in cui si inserisce questa richiesta, che è quello della licealizzazione. Tutti i programmi nazionali, a partire dal PNRR, investono sul sostegno agli indirizzi di studio tecnici e professionali. Negli anni passati sul nostro territorio abbiamo ridefinito il profilo e le identità di tutti gli istituti tecnici e professionali della città, ma non abbiamo mai agito sul segmento dei licei. Serve una riflessione più generale sui licei, con il contributo del Comune di Reggio Emilia, in cui potrebbe inserirsi anche questa richiesta, che nell'attesa va meglio istruita e preparata, con particolare riferimento alla richiesta da parte delle aziende e in generale del mercato del lavoro. Il rinvio della richiesta è motivato proprio dalla volontà di farsene carico con senso di responsabilità verso il ragazzi e il territorio.

Alberto Seligardi è pienamente d'accordo su tutte le proposte. Sottolinea che la richiesta del Motti è totalmente incoerente con la vocazione del nostro territorio.

Anche **Ughetta Fabris** è d'accordo con le proposte fatte alla Commissione. Esprime rammarico per la soppressione dell'indirizzo ambientale al Secchi. Per quanto riguarda il settore alimentare, una ricognizione di pochi giorni fa ha evidenziato che quello che serve

alle nostre imprese è personale professionale, di cucina e sala. Chiede pertanto che il Motti venga invitato a rafforzare la propria offerta professionale.

Roberto Magnani è d'accordo su tutte le proposte. Segnala alla Commissione la forte sofferenza delle professioni sanitarie e invita gli Enti preposti a programmare indirizzi di studio che formino professionalità per le professioni socio-sanitarie.

Federico Vecchi è d'accordo, in particolare sulla necessità di arginare la proliferazione degli indirizzi liceali. La priorità è avvicinare le scuole al mondo del lavoro e alla vocazione produttiva del territorio.

Lorenzo Reggiani conferma che il settore alimentare cerca e assorbe specializzazioni operative. Non è giusto mettere paletti e divieti, ma serve la massima attenzione perché anche i licei rischiano la crescita ipertrofica che abbiamo visto nell'alberghiero negli anni passati.

Poiché non ci sono altri interventi sul primo punto all'ordine del giorno, la **Presidente Malavasi** mette ai voti le proposte relative alla "programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023":

1) soppressione presso l'IIS Mandela di Castelnovo Monti dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica", che andrà ad esaurimento con le classi già attualmente funzionanti e contestuale istituzione dell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy", a condizione che il nuovo indirizzo usufruisca delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola;

2) soppressione dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" presso l'IIS Secchi di Reggio Emilia, che contestualmente tornerà ad essere Istituto Tecnico, in quanto l'indirizzo, istituito nell'a.s. 2018/2019 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 23/11/2017, non si è mai attivato per mancanza di iscritti;

3) in relazione alla richiesta dell'IIS Motti di Reggio Emilia di istituzione di un nuovo indirizzo di liceo delle scienze umane opzione economico sociale, con curvatura ai sensi del DPR 59/2010 Scienze e cultura della gastronomia, si richiede alla scuola un supplemento di istruttoria, al fine di documentare la richiesta di almeno due classi prime in ingresso e le effettive opportunità occupazionali in uscita.

I voti sono tutti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Le proposte sono approvate all'unanimità.

Passando alle varie ed eventuali, **Roberto Magnani** chiede se c'è un luogo dove ci si possa confrontare con le scuole sul tema del PCTO.

La **Presidente Ilenia Malavasi** precisa che la Provincia non dispone dei dati dell'alternanza, sono le singole scuole ad averli. Propone di dedicare la sezione di approfondimento dell'*Annuario della scuola reggiana a.s. 2022/2023* al tema de PCTO, raccogliendo e pubblicando i dati, così da avere una base di cui discutere anche con la rete delle scuole superiori.

Silvano Saccani chiede un aggiornamento sui tempi del cantiere di via F.lli Rosselli.

La **Presidente Ilenia Malavasi** spiega che si tratta di un cantiere grande e complesso, che la pandemia ha rallentato e reso più oneroso. E' fiduciosa che la situazione si sblocchi, ma non si esprime con certezza nel termine dei lavori, che auspica in tempo utile per il prossimo anno scolastico.

Non essendoci altri interventi, alle ore 16.15 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Ilenia Malavasi